

Comunicato n. 5 | Giovedì 8 marzo 2012

CARESTIA NEL SAHEL: AGIRE IN FRETTA
Caritas Italiana insieme alle altre Caritas della rete internazionale
rinnova l'appello per interventi d'urgenza

«C'è il rischio di una nuova catastrofe umanitaria; per questo ascoltiamo e condividiamo l'appello delle popolazioni colpite e cerchiamo di rispondere rapidamente, intensificando gli aiuti immediati per prevenire una crisi più grave». Questo il messaggio lanciato da Caritas Italiana e dalle altre Caritas del **"Gruppo di lavoro sul Sahel"** riunitosi a Bamako, capitale del Mali.

L'allarme alimentare tocca ormai circa **10 milioni di persone**, che rischiano di diventare il doppio se non verranno prese urgentemente misure efficaci. I Paesi maggiormente colpiti sono: **Mali, Niger e Burkina Faso** e, in misura minore, **Senegal e Ciad**. Le piogge del 2011 sono state insufficienti e hanno generato un raccolto deficitario (25% in meno rispetto all'anno precedente), a cui è seguito l'aumento dei prezzi dei beni alimentari, soprattutto cereali, che ha colpito in modo drammatico le popolazioni del Sahel, che dal 2000 subiscono ciclicamente crisi alimentari.

A queste cause contingenti si uniscono fattori socio-politici come povertà cronica, forte pressione demografica, basso tasso di alfabetizzazione, debolezza delle economie locali e loro dipendenza dai mercati internazionali, oltre alle recenti crisi politiche in Costa d'Avorio, e Libia e al conflitto nella zona nord del Mali.

La rete Caritas ha messo in atto una strategia d'intervento comune, attivando sin dai primi mesi di siccità un **sistema di allerta delle diocesi e delle parrocchie**, per poter avere informazioni precise e capillari e dare risposte adeguate. Sono stati così avviati **i primi interventi di emergenza**, che prevedono la distribuzione di cibo e sementi gratuite o a prezzi agevolati, il rifornimento dei granai di riserva dei villaggi, il sostegno a piccole attività generatrici di reddito e a sistemi di assistenza alternativi quali "denaro per lavoro" (*cash for work*) e "cibo per lavoro" (*food for work*).

Caritas Italiana partecipa attivamente al piano di emergenza, anche grazie **alla presenza di un'operatrice nella zona**, e ha **subito messo a disposizione 100.000 euro** a sostegno delle attività della rete Caritas nel Sahel, **destinandone in particolare 30.000 in risposta all'appello di emergenza di Caritas Mali**.

Inoltre, mentre rinnova l'invito alle istituzioni governative e internazionali ad un'azione immediata per evitare un'altra catastrofe umanitaria come quella che ha già colpito il Corno d'Africa, **rilancia nel contempo l'appello alla solidarietà** verso le popolazioni del Sahel.

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **"Carestia Sahel"**.

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, via Aurelia 796, Roma – Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma – Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi (VISA e MasterCard) telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)